

**AGENZIA PROVINCIALE
PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
Collegio dei Revisori dei conti**

Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016

Il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con delibera della Giunta Provinciale n. 388 di data 21 marzo 2014, ha esaminato, a norma dell'art.12 della L.P. n. 19/1983, il consuntivo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) chiuso al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione del rendiconto generale compete al Dirigente dell'APAPI ai sensi dell'art. 47 del regolamento di contabilità, approvato D.P.P. 12 marzo 2001, n. 4-55/Leg, laddove il Collegio si esprime sul documento contabile mediante apposita relazione comprendente il parere sulla approvabilità dello stesso.

L'attività è stata svolta anche in conformità ai principi stabiliti per la revisione contabile, al fine di accertare se il documento contabile sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, avuto riguardo, in particolare, agli artt. 11 e 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Per il giudizio relativo al rendiconto generale dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data odierna.

In via preliminare il Collegio osserva che il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Dall'esame della documentazione, emerge quanto segue.

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE
DELLE ENTRATE**

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Accertamenti</i>
FPV Spese correnti	186.325,01	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	5.375.030,43	
TITOLO 2	172.892.954,30	173.080.402,71
TITOLO 3	11.057.929,47	12.546.637,71
TITOLO 7	89.600.000,00	946.337,16
TITOLO 9	1.842.000,00	1.732.144,07



Totale Titoli	275.392.883,77	188.305.521,65
Totale Generale delle Entrate	280.954.239,21	188.305.521,65

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

	<i>Previsioni definitive di competenza</i>	<i>Impegni</i>
MISSIONE 1	1.576.698,68	969.684,44
MISSIONE 12	187.006.522,63	179.039.859,24
MISSIONE 20	919.017,90	0,00
MISSIONE 60	89.610.000,00	946.942,30
MISSIONE 99	1.842.000,00	1.732.144,07
Totale Missioni	280.954.239,21	182.688.630,05
Totale Generale delle Spese	280.954.239,21	182.688.630,05

SINTESI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	<i>valore al 01.01.2016</i>	<i>valore al 31.12.2016</i>
Attività	164.439.136,50	153.403.850,32
Passività	16.582.244,86	3.897.407,16
Patrimonio Netto	147.856.891,64	149.506.443,16

L'eccedenza delle attività sulle passività è, quindi, pari a euro 149.506.443,16.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva come il risultato di amministrazione risulti complessivamente pari a euro 11.935.770,89. Nel 2015 era stato di euro 5.379.063,48 e a seguito del riaccertamento straordinario pari a euro 6.131.030,43. In particolare, esso è così determinato:

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente **5.379.063,48**

Accertamenti sulle entrate di competenza 188.305.521,65
Impegni sulla gestione di competenza _____

	<u>182.688.630,05</u>	
Risultato della gestione di competenza	<u>5.616.891,60</u>	5.616.891,60
Rettifica dei residui attivi anni precedenti	-339.733,10	
Rettifica dei residui passivi anni precedenti	<u>1.279.548,91</u>	
Risultato della gestione sui residui	<u>939.815,81</u>	939.815,81
Risultato di Amministrazione al 31/12/2016		<u>11.935.770,89</u>

Considerato i vincoli di destinazione per euro 10.325.794,37 e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 1.855.193,39, la quota disponibile del risultato di amministrazione è di - 245.216,87, da iscrivere nel bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.

A seguito dell'introduzione a partire dal 1 gennaio 2016 delle regole sull'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, si è reso necessario adottare il riaccertamento straordinario dei residui (determina del Dirigente dell'Agenzia 20 luglio 2016 n. 1467), che ha rideterminato in euro 6.131.030,43 il risultato di amministrazione (pari ad euro 5.379.063,48) risultante dal consuntivo al 31 dicembre 2015 redatto secondo la normativa precedente.

Su tale risultato una quota di euro 756.000,00 è stata accantonata sul fondo crediti di dubbia esigibilità e la restante quota pari a euro 5.375.030,43 è stata applicata con l'assestamento, adottato con determina del Dirigente dell'Agenzia 29 luglio 2016 n. 1543, approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1702 in data 30 settembre 2016.

A seguire, con la determina del Dirigente dell'Agenzia 20 ottobre 2016 n. 2041, sono state aumentate le partite di giro per euro 200.000,00.

Con la determina del Dirigente dell'Agenzia 17 novembre 2016 n. 2251, approvata dalla Giunta provinciale con delibera 29 dicembre 2016 n. 2544, è stata aumentata la competenza 2016 di euro 2.517.544,37.

Con la determina del Dirigente dell'Agenzia 15 dicembre 2016 n. 2620, sono state aumentate le partite di giro per euro 340.000,00.

Relativamente alla gestione delle singole tipologie di provvidenze intervenute nell'esercizio 2016 il Collegio rileva quanto segue.

Gestione delle provvidenze agli invalidi

In entrata le voci relative a tali provvidenze sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 107.780.000,00, importo inferiore (- 8.020.000,00 euro) rispetto a quello risultante dal rendiconto 2015, che era pari a euro 115.800.000,00. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2403 in data 18 dicembre 2015 (per euro 106.000.000,00) e n. 2203 del 2 dicembre 2016 (per euro 1.780.000,00).

Le assegnazioni provinciali in esame sono destinate non solo a fare fronte alle spese per le provvidenze agli invalidi, ma anche a quelle inerenti alla compilazione, all'aggiornamento e alla trasmissione per via telematica delle dichiarazioni ICEF e alle spese generali non coperte con entrate proprie;

- dalle entrate derivanti da recuperi per complessivi euro 1.426.680,70 per somme indebitamente erogate;
- dai minori accertamenti in conto residui per euro 59.705,02;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2015, proveniente dagli interventi finanziari attuati con le risorse in esame, pari a euro 184.889,29, come risulta dall'apposito prospetto che accompagna il rendiconto 2015.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse utilizzate nel 2016 per la gestione delle provvidenze in esame, oltre che per la copertura delle spese inerenti alle dichiarazioni ICEF e alle spese generali, ammonta a euro 109.331.864,97. A questi si aggiungono gli importi per euro 114.098,08 (recuperi somme indebitamente erogate nel sistema ICEF), euro 710.703,13 (interessi attivi) ed euro 217.664,27 (quota di avanzo vincolato).

Per quanto concerne la spesa per la corresponsione delle provvidenze agli invalidi, gli impegni finali del 2016 risultano pari a euro 105.193.257,17 (quota parte del capitolo 3100). I pagamenti sulla gestione di competenza risultano pari a euro 105.193.257,17.

Complessivamente la differenza tra le risorse che nel 2016 dovevano essere finalizzate alle provvidenze agli invalidi (inclusa la relativa quota dell'avanzo 2015) e le spese sostenute (tenuto conto delle economie sui residui) determina un saldo positivo pari a euro 4.138.607,80. Tale somma finanzia per 2.591.268,82 il sistema ICEF, euro 45.344,31 di spese di investimento di parte corrente, come risulta dai prospetti allegati.

Le predette risorse sono state destinate per euro 3.119.474,26 (capitoli 4200 e 4205) agli oneri del sistema ICEF, euro Un'ulteriore quota per le spese d'investimento di parte corrente non coperte dalla quota di avanzo vincolato 2015 (euro 217.864,27) per euro 45.426,66. Detraendo i predetti importi dalla quota di avanzo di competenza relativa alla gestione delle provvidenze agli invalidi e detraendo il risultato della gestione dei residui attivi pari ad euro 236,35 e dei minori residui passivi per euro 529.830,76, si ottiene il risultato di consuntivo pari ad euro 2.400.457,51. Il corrispondente importo risultante dal rendiconto 2015 era risultato pari a euro -1.589.477,46.

Gestione spese investimento in conto capitale

Non essendo state impegnate somme, il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 368.998,58 da riportare sul 2017.

Gestione degli interventi in materia di assegno di cura

In entrata le voci relative alla provvidenza di cui alla legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19 e 29 agosto 1983 n. 29 in materia sanitaria" sono rappresentate:

- dalle assegnazioni provinciali in misura pari a euro 11.000.000,00, rispetto ai 10.000.000,00 euro del 2015. Le assegnazioni sono state disposte con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 680 in data 29 aprile 2016, n. 1908 del 2 novembre 2016 e n. 2202 del 2 dicembre 2016;
- al predetto importo va altresì aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione 2015 derivante dagli interventi finanziari con le risorse in esame, pari ad euro 15.221,07, risultanti dall'apposito prospetto che accompagnava il rendiconto 2015;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme per complessivi euro 156.281,99.

Tenuto conto di quanto sopra, il totale delle risorse da destinare nel 2016 per la gestione delle provvidenze in esame, comprensive di quelle 2015, ammonta a euro 11.171.503,06. Le risorse utilizzate risultano pari ad euro 8.919.737,55 e conseguentemente l'avanzo vincolato che nel 2017 dovrà essere utilizzato per tale provvidenza risulta essere pari ad euro 2.251.765,51.

Limitando l'analisi alla sola gestione di competenza delle spese inerenti alle provvidenze agli invalidi civili per quanto riguarda il solo assegno di cura, si rileva che a fronte di accertamenti pari ad euro 11.156.281,99 gli impegni sono risultati pari ad euro 8.919.737,55, con un saldo positivo pari a euro 2.236.544,44.

La gestione di competenza e in conto residui non ha originato economie sulla spesa.

Gestione degli interventi in materia di previdenza integrativa

In merito alle provvidenze in esame si rende opportuno commentare separatamente la gestione della L.R. n. 3/1993, concernente la corresponsione della pensione alle persone casalinghe, rispetto alle altre leggi.

Considerando innanzitutto le altre leggi delegate, le entrate sono rappresentate:

- dalle assegnazioni regionali, che in termini di stanziamenti e accertamenti finali ammontano a euro 7.550.000,00, assegnazione disposta dalla Regione con la deliberazione n. 163 in data 7 settembre 2016; medesimo importo si è avuto nel 2015;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate che, in termini di accertamento, ammontano a euro 73.671,66.

Alle predette voci, al fine di considerare complessivamente le risorse che l'Agenzia nel 2016 era tenuta a destinare alle leggi regionali delegate, deve essere aggiunta la quota dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio 2016 risultante dalla gestione delle stesse provvidenze. L'importo di tale quota, rilevabile dall'apposito prospetto allegato al rendiconto 2015, risulta pari a euro 215.053,17.

Complessivamente, quindi, le risorse che l'Agenzia nel 2016 doveva finalizzare alle leggi delegate risultano pari a euro 7.838.724,83.

Per quanto concerne le spese inerenti alle leggi in materia di previdenza integrativa, le stesse sono rappresentate dagli oneri per la corresponsione delle provvidenze e per la restituzione di contribuzioni non dovute.

Gli impegni sulla competenza ammontano invece a euro 7.082.297,97; il corrispondente importo del 2015 era risultato pari a euro 6.866.929,50. I relativi pagamenti risultano pari a euro 6.232.698,55.

Le economie sulla spesa relativa alla competenza sono pari quindi a euro 101.821,42.

Il confronto entrate/spese afferenti le provvidenze in esame ha originato quindi, tenuto conto delle economie generate nella gestione residui (euro 100.777,95) un saldo positivo pari a euro 857.204,81.

Sulla gestione delle partite di giro, si è registrato un saldo positivo di euro 8.773,70 per le economie create su vecchi residui passivi relativamente a mandati non quietanzati relativamente al settore del fondo unico di parte corrente. L'avanzo che si produce sarà imputato a questo settore.

Per quanto concerne la gestione della *pensione alle casalinghe*, le spese autorizzate per la corresponsione delle provvidenze nonché per la restituzione di contribuzioni non dovute o non utili ai fini della pensione ammontano a euro 9.387.465,51, mentre le somme impegnate e pagate risultano entrambe pari ad euro 9.360.690,56. Nel 2015 il corrispondente importo riferito agli impegni era risultato pari a euro 9.272.166,21. L'incremento è dovuto sia alla perequazione delle pensioni sia al crescente numero di beneficiari.

Sul versante delle entrate, sono da considerarsi le entrate per contribuzioni volontarie, pari a euro 311.402,71 a cui vanno aggiunti recuperi di somme indebitamente erogate per euro 6.119,32, per un totale di euro 317.522,03. La gestione in esame ha originato quindi un disavanzo pari a euro 9.405.148,42.

I disinvestimenti finanziari pari ad euro 9.050.000,00 e la quota di avanzo vincolato dell'esercizio precedente per euro 581.272,14, per complessivi euro 9.631.272,14, sono stati destinati alla copertura del disavanzo originato dalla gestione in esame.

La differenza tra le predette risorse, euro 9.631.272,14, e il disavanzo sulla gestione di competenza da coprire pari ad euro 9.405.148,42 comprensivo della quota di euro 361.599,58 relativa agli oneri per investimenti finanziari, genera un avanzo complessivo di euro 226.123,72.

A fini statistici, la Regione chiede che l'ammontare degli investimenti finanziari relativi alla gestione della pensione casalinghe ("Fondo casalinghe") sia scorporato tra le seguenti componenti: assegnazioni regionali effettivamente investite, contribuzioni volontarie delle iscritte versate nel Fondo e interessi maturati. Tali dati sono riportati nel Prospetto 2 allegato al Conto del patrimonio. Oltre ai precitati importi è necessario calcolare anche il risultato della gestione della cassa al fine di valutare l'ammontare di risorse che effettivamente potevano essere investite. In particolare, al 31 dicembre 2016 l'avanzo di cassa riferito alla pensione alle casalinghe è pari ad euro 212.244,34, risultante dall'avanzo pari ad euro 226.123,72 diminuito dei pagamenti sui residui per euro 13.879,38.

Gestione delle provvidenze di cui alla L.R. n. 1/2005

Relativamente alle provvidenze in esame, le entrate da trasferimenti regionali accertate ammontano a euro 34.000.000,00, assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 163 di data 7 settembre 2016 (per euro 26.950.000,00) e con deliberazione della Giunta provinciale n. 199 del 22 febbraio 2016 (per euro 7.050.000,00). Tali assegnazioni sono state interamente riscosse.

A tali entrate si sommano accertamenti per euro 272.895,09 quali recuperi di somme indebitamente erogate comprensive di interessi per euro 1.020,39, nonché la quota di avanzo di amministrazione del 2015 vincolata a tali provvidenze pari a euro 3.049.834,98 e si detraggono minori residui attivi rilevati nel 2016 per euro 17.114,01. Complessivamente le risorse che l'Agenzia doveva finalizzare all'intervento in esame ammontano quindi a euro 37.305.616,06.

Per contro le uscite impegnate, quasi interamente per la corresponsione di assegni al nucleo, ammontano a euro 33.384.757,08, a fronte dei quali i pagamenti sono risultati pari a euro 33.199.712,52 (nel 2015 erano risultati pari a euro 34.673.711,65) e si detraggono minori residui passivi rilevati nel 2016 per euro 169,00.

Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenze in esame, tenuto conto della gestione in conto residui, ammonta quindi a euro 3.921.027,98 che nel 2017 dovrà essere finalizzato alla gestione delle provvidenze di cui alla legge regionale in esame. La sola gestione di competenza ha originato un avanzo pari a euro 888.138,01.

Gestione degli interventi in materia di sostegno economico al reddito delle famiglie di cui alla L.P. n. 13/2007 articolo 35 - Reddito di garanzia


Le entrate a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame sono rappresentate:

- dalle assegnazioni della Provincia, deliberazione n. 746 in data 6 maggio 2016 per euro 10.500.000,00;
- dalle entrate derivanti da recuperi di somme indebitamente erogate inclusi interessi (euro 1.169,33), che complessivamente in termini di accertamento ammontano a euro 687.867,41;
- dalla quota di avanzo di amministrazione 2015 pari ad euro 432.568,46;
- da minori accertamenti in conto residui per euro 36.992,45.

Le risorse complessivamente destinate all'intervento in esame ammontano ad euro 11.583.443,42.

Per contro, gli impegni per la corresponsione dell'intervento ammontano a euro 10.582.991,88.

La gestione della provvidenza in esame ha determinato un saldo pari a euro 1.000.478,81.



Gestione degli interventi in favore delle famiglie numerose di cui alla L.P. n. 1/2011 articolo 6 e per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato, L.P. n. 13/2011

Intervento per le famiglie numerose

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 1.504.786,72 e sono rappresentate:

- per euro 1.250.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazioni n. 871 di data 31 maggio 2016;
- per euro 245.261,52 della quota avanzo 2015 da finalizzare agli interventi in esame;
- per euro 9.535,48 per recuperi somme;
- per euro -10,28 da minori residui attivi;

Per contro gli impegni ammontano a euro 763.470,00.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 741.316,72.

Intervento per i familiari delle vittime sul lavoro

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per gli interventi in esame ammontano a complessivi euro 25.000,00 e sono rappresentate dalla quota di avanzo di amministrazione 2015 vincolata a tale intervento.

Le somme impegnate e pagate risultano essere pari ad euro 14.269,00. Il saldo derivante dalla gestione delle provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 10.731,00.

Gestione di altri interventi – intervento a sostegno del potere di acquisto dei nuclei familiari di cui alla L.P. n. 9/2012)

Relativamente alle provvidenze in esame si rileva che gli interventi sono stati proposti come misure una tantum per il 2012. Le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'intervento in esame ammontano a complessivi euro 80.114,47 e sono rappresentate da euro 43.100,00 per la quota di avanzo di amministrazione 2015 vincolata a tale intervento, dal recupero di risorse indebitamente erogate per euro 36.982,00 inclusa la restituzione di contributi (euro 5,81) e ai maggiori accertamenti in conto residui per euro 32,47.

Dal lato delle spese sono stati impegnati euro 22.596,23 ed effettuati pagamenti per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla provvidenza in esame ammonta, pertanto, a euro 57.666,86.

Gestione dell'erogazione delle quote di mantenimento nelle situazioni di affidamento familiare extraparentale

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 550.566,50 e sono rappresentate:

- per euro 549.000,00 dalle assegnazioni della Provincia, deliberazione n. 639 di data 22 aprile 2016;
- per euro 1.566,50 dal recupero di somme.

Per contro gli impegni ammontano a euro 460.996,90, pagamenti effettuati per lo stesso importo.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 89.956,70, tenuto conto dei minori residui passivi per euro 387,10.

Gestione dell'erogazione delle quote di indennizzi trasfusi

Le risorse a disposizione dell'Agenzia per la provvidenza in esame ammontano a complessivi euro 140.000,00 date dalle assegnazioni di somme con deliberazioni n. 680 del 29 aprile 2016 e n. 2202 del 2 dicembre 2016.

Per contro gli impegni e i pagamenti ammontano a euro 138.731,01.

Il saldo derivante dalla gestione della provvidenza in esame ammonta pertanto a euro 1.268,99.

Gestione dei residui attivi e passivi

Il Collegio prende atto che, con la determinazione n. 366 del 17 marzo 2017, l'Agenzia ha approvato il riaccertamento ordinario. In merito rileva che il totale dei residui attivi e passivi risultanti da rendiconto differisce da quello risultante dal predetto riaccertamento e riportato nel verbale di revisione del 13 marzo 2017 per i seguenti motivi:

- sui residui attivi, la differenza pari ad euro 79.436,98 è dovuta al fatto che nella lista degli importi da riaccertare non erano inclusi i residui al 31 dicembre 2016 incassati nel 2017 anteriormente al riaccertamento;

- sui residui passivi, la differenza pari ad euro 525,00 è dovuto ad un errore informatico che ha duplicato il residuo fra i capitoli delle partite di giro.

Il Collegio rileva anche che in corso di gestione è stato necessario effettuare operazioni di rettifica sui residui per cui sono stati registrati minori accertamenti per euro 339.733,10 e minori impegni per euro 1.279.548,91.

Verifica rispetto delle direttive provinciali 2016

Con riferimento alle direttive provinciali adottate nel 2016, il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota del Dipartimento Affari finanziari prot.n. 119980 del 2 marzo 2017, la relazione sulla gestione al rendiconto è corredata dei prospetti che danno evidenza del rispetto delle citate direttive e della correttezza nella loro predisposizione.

Il conto generale del patrimonio

Il conto generale del patrimonio dell'Agenzia espone una consistenza finale delle attività pari a euro 153.403.850,32 (al 31 dicembre 2015 era pari a euro 164.439.136,50) e una consistenza finale delle passività pari a euro 3.897.407,16 (al 31 dicembre 2015 era pari a euro 16.582.244,86).

L'eccedenza delle attività sulle passività è, pertanto, pari a euro 149.506.443,16, come esposto nella tabella di sintesi riportata a pag. 2 della presente relazione.

Gli investimenti finanziari

Con specifico riferimento alla gestione degli investimenti finanziari - relativi al Fondo pensione casalinghe - intervenuta nel 2016, il Collegio rileva quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, lett. a) e b) del citato regolamento di contabilità, il rendiconto della gestione degli investimenti è costituito da due rapporti:

- un prospetto analitico, nel quale viene dato conto della situazione di ciascun investimento finanziario (come da prassi);
- una relazione sulla gestione predisposta dal gestore che esplicita i rendimenti ottenuti dagli investimenti (parte introdotta dal vigente regolamento).

Ciò premesso, il Collegio rileva che anche per l'anno 2016 l'attuazione degli investimenti finanziari è stata affidata in gestione - in regime di rinnovo annuale - a PensPlan Invest SGR S.p.A., società che deve attenersi alle direttive per gli investimenti finanziari emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1051 del 25 febbraio 2007, da ultimo modificata con deliberazione n. 2362 del 9 novembre 2012.

Al riguardo, il Collegio, richiamando quanto evidenziato nel verbale dello scorso 22 dicembre 2016, in merito all'esigenza di attivarsi con urgenza per la predisposizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore tramite gara, prende atto che il Dirigente, con nota prot.n. S206/2016/0707700/3.5 del 23.12.2016, ha sollecitato il supporto dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) per l'attivazione della relativa procedura concorsuale. Inoltre, con nota prot.n. S206/2017/0195461/3.5 del 5.04.2017, ha chiesto al competente Dirigente Generale di effettuare la ricognizione dell'eventuale presenza, nell'organico della Provincia, di figure professionali idonei a definire i contenuti tecnici del bando di gara. Il Collegio auspica che le procedure possano essere definite entro il 31 dicembre 2017.

Il *plafond* di risorse da utilizzare per investimenti finanziari si suddivide nel portafoglio base (gestito nel 2016 in parte da PensPlan Invest SGR S.p.A. e in parte da Pioneer Investment Management I.M. SGRpA) e nel portafoglio Tecnofin (gestito da PensPlan Invest SGR S.p.A.).

Il valore del portafoglio al 31.12.2016 ammonta complessivamente ad euro 146.927.176,00, considerando l'obbligazione "Tecnofin" al valore nominale di euro 50.000.000,00.

Il Collegio si sofferma a esaminare le *performance* (rendimenti) dei due portafogli.

PORTAFOGLIO BASE

L'anno 2016 per i mercati finanziari si è caratterizzato per la dicotomia tra l'atteggiamento espansivo di BCE e Bank of Japan da un lato e di Federal Reserve dall'altro che ha posto fine alla politica dei «tassi zero», avviando così un sentiero di restrizione monetaria, in scia alla ripresa economica statunitense; altri 2 eventi hanno inciso comunque sull'andamento dei mercati: il referendum britannico del 23 giugno, dove ha prevalso il voto per l'uscita della

Gran Bretagna dall'Unione Europea, e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti dell'8 novembre, che hanno portato il candidato repubblicano Donald Trump alla vittoria.

In un contesto di mercato altamente volatile l'anno 2016 si è chiuso per il portafoglio di base con una *performance*, al netto delle commissioni, pari a 2,12% (1,67% nel 2015). Nello specifico, i due gestori operanti sul portafoglio, PensPlan Invest e Pioneer I.M., hanno realizzato entrambi performance positive, rispettivamente, pari a 2,22% e 1,94%.

Il benchmark di riferimento del portafoglio Base ha conseguito nel medesimo periodo un rendimento di 1,93%. Il portafoglio Base ha quindi sovraperformato il proprio indice di riferimento di +0,19%. Nel dettaglio, il portafoglio gestito da PensPlan Invest ha realizzato un extra rendimento di +0,29%, mentre il portafoglio gestito da Pioneer ha sovraperformato il proprio indice di riferimento di +0,06%.

In merito alla *performance* del portafoglio di base dell'Agenzia, il Collegio osserva che finalmente, dopo tre anni consecutivi in cui la SGR ha conseguito un rendimento inferiore al *benchmark*, è stato realizzato un rendimento maggiormente aderente ai profili di rischio espressi dal benchmark medesimo.

Al riguardo, va rilevato come sul rendimento del portafoglio abbia inciso la scelta di mantenere l'esposizione azionaria sostanzialmente in linea con il parametro di riferimento durante il primo trimestre per poi registrare una progressiva riduzione a seguito dell'acuirsi delle incertezze riguardo agli sviluppi geopolitici, tensioni riflesse dalla volatilità dei mercati. A decorrere dal mese di luglio il peso azionario ha poi visto un nuovo progressivo aumento in parallelo al recupero manifestatosi sui mercati. Relativamente al portafoglio obbligazionario la gestione è stata effettuata mantenendo durante tutto l'anno un profilo di rischio più basso, privilegiando una duration più corta rispetto a quella dell'indice di riferimento.

PORTAFOGLIO "BOND TECNOFIN"

Il rendimento del portafoglio Tecnofin nel 2016, costituito dall'obbligazione "Tecnofin Trentina S.p.A. - tasso fisso step up 2006/2021" e dagli strumenti finanziari acquistati tramite il reinvestimento delle cedole, è risultato complessivamente pari a 2,06% (1,38% nel 2015), inferiore rispetto a quanto registrato dal parametro di riferimento (l'obbligazione di riferimento Austria 3,5% 2021) che ha chiuso l'anno con un rendimento di 2,23%. La sottoperformance è da ricondurre sostanzialmente anche in questo caso alla duration del portafoglio più corta rispetto all'obbligazione austriaca.

Il rendimento del portafoglio Tecnofin ipotizza, come rilevato dal gestore, che il prezzo dell'obbligazione Tecnofin sia pari a 100, partendo dal presupposto che il titolo sarà tenuto in portafoglio fino alla sua naturale scadenza.

=====

Per tutto quanto precede, il Collegio dei Revisori dei conti non rileva motivi ostativi
all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Trento, 28 aprile 2017.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Adelisa CORSETTI



Dott. Lorenzo BERTOLI



Dott.ssa Elsa FERRARI

